

VOLONTARIATO

Funerale per i "bimbi mai nati" Anche Legnano ci sta pensando

È PRESENTE da ormai un anno anche a Legnano, grazie all'attivismo di alcuni suoi volontari, l'associazione "Difendere la vita con Maria" che ha la sede nazionale a Busto Arsizio e la segreteria a Novara. In città l'organizzazione promuove mensilmente momenti di preghiera nelle parrocchie San Pietro (rione Canazza) e Beato cardinal Ferrari (quartiere Mazza) guidati dai rispettivi parroci don Gianni Cazzaniga e don Mario Caccia.

Fautrice di una spiritualità permeata dal rispetto per la sacralità della vita, "Difendere la vita con Maria" è protagonista non solo di preghiere, ma anche, da anni, sia a Busto Arsizio che altrove, di un'opera di misericordia: seppellire i "bambini non nati". Un atto di pietà previsto dalla legge italiana, reso possibile in virtù di convenzioni con Aziende ospedaliere e Asl e accordi coi servizi cimiteriali comunali, e proprio in queste ore ufficializzato da una regolamentazione in materia, approvata dal Consiglio regionale della Lombardia, che prescrive il diritto alla sepoltura di tutti i feti, riconosciuti "prodotti del concepimento", in caso di interruzione volontaria di gravidanza entro le venti settimane.

Proprio in conseguenza di queste novità, ora l'auspicio dei volontari di Legnano è quello di poter effettuare presto anche in città la sepoltura dei "bambini mai nati", fino alla ventiquattresima settimana.

Dove già effettua tale pratica, "Difendere la vita con Maria" fornisce agli operatori sanitari i contenitori biodegradabili per raccogliere i resti abortivi, cura col personale dell'obitorio la compilazione di un registro "carico e scarico" e il congelamento dei resti (formando l'apparecchiatura). Il giorno del funerale, poi, i volontari pongono i contenitori in cassette lignee chiuse e coperte da un lenzuolino bianco, la croce e un segno floreale che vengono portate al cimitero dove, sul luogo della sepoltura, il sacerdote celebra il rito. [a.c.]